



Comune di Lecco

Comune di Lecco

Piazza Diaz, 1 – 23900 Lecco (LC) - Tel. 0341/ 481111- Fax. 286874 - C.F.00623530136

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 182 del 20.9.2012

OGGETTO: BANDO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA “PREMI PER LE INIZIATIVE DI PROMOZIONE DELL’INVECCHIAMENTO ATTIVO E DELLA SOLIDARIETÀ TRA LE GENERAZIONI” – ANNO 2012 APPROVAZIONE DEL PROGETTO “P.A.SO.L. – PENSARE GLI ANZIANI NELLA SOCIETÀ DI LECCO” E PARTECIPAZIONE AL BANDO.

L'anno duemiladodici e questo giorno venti del mese di settembre alle ore 14.45 nella Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Sigg:

Virginio Brivio	SINDACO	P
Vittorio Campione	VICESINDACO	A
Francesca Bonacina	ASSESSORE	P
Ivano Donato	ASSESSORE	A
Martino Mazzoleni	ASSESSORE	P
Francesca Rota	ASSESSORE	P
Michele Tavola	ASSESSORE	P
Armando Volontè	ASSESSORE	P

Presiede l'adunanza il Dott. VIRGINIO BRIVIO in qualità di SINDACO assistito dal Segretario Generale Dott. PAOLO CODARRI incaricato della redazione del presente verbale.

IL SINDACO

accertata la validità dell'adunanza per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e sottopone all'approvazione della Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione:

LA GIUNTA COMUNALE

L'anno 2012 è stato dichiarato dall'Unione Europea "Anno dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni". Il coordinamento nazionale è affidato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia, che ha istituito un "Premio per iniziative di promozione dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni - Anno 2012".

Il Premio intende sostenere e valorizzare progetti volti a promuovere tali temi proposti da enti locali e da soggetti privati senza fine di lucro.

I progetti hanno durata di 24 mesi.

L'invecchiamento della popolazione è un dato che accomuna tutti i paesi europei e questa realtà vale ancor più per l'Italia, dove l'età media e le prospettive di vita si allungano sempre più. E' un dato che è verificabile anche per il Comune di Lecco, dove la percentuale degli over 65 ,al 31-12-2011, è pari al 24,63 % della popolazione residente.

In tale quadro il tema dell'invecchiamento attivo assume un'importanza crescente ,intendendo per invecchiamento attivo l'invecchiare in buona salute e il poter ancora partecipare attivamente alla vita della collettività secondo i propri desideri, bisogni, capacità.

E' importante quindi sensibilizzare la società nel suo insieme rispetto a come viene percepita la "terza età", che deve essere vista come un periodo della vita dove sono ancora presenti risorse, conoscenze, capacità che possono essere messe a disposizione della collettività ed anche delle generazioni più giovani, al fine di creare una società per tutte le età.

L'attenzione alla realtà dei cittadini anziani, attraverso le attività del Settore Politiche sociali e di sostegno alla famiglia ed in particolare del Servizio Anziani, rientra già da tempo tra le priorità dell'Amministrazione Comunale, che intende promuovere anche a livello locale la sensibilizzazione e la consapevolezza rispetto al contributo che le persone anziane possono ancora offrire alla società in vari ambiti, alla solidarietà e allo "scambio" tra le generazioni nonché alla promozione di stili di vita che aiutino ad invecchiare in buona salute e serenamente.

A tal fine è stato elaborato il progetto "P.A.SO.L. – Pensare gli Anziani nella Società di Lecco" (allegato), della durata di 24 mesi, per la partecipazione al Bando di gara per l'attribuzione di "Premi per iniziative di promozione dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni Anno 2012"

Finalità e obiettivi: promuovere la possibilità per le persone anziane di svolgere un ruolo attivo nella società e di godere di una buona qualità di vita, proponendo una visione positiva degli anziani da parte delle altre generazioni e della collettività nel suo insieme

Obiettivi specifici:

1. Sviluppare l'attenzione e la sensibilizzazione ai temi dell'invecchiamento attivo, superando visioni stereotipate e riduttive della condizione anziana
2. Accompagnare la transizione dalla fase dell'attività lavorativa al pensionamento, sostenendo processi di promozione della qualità della vita e di socializzazione
3. Sperimentare forme di integrazione tra giovani ed anziani in una logica di reciproca valorizzazione delle competenze, dei saperi e delle specificità generazionali

Contesto Territoriale: Comune di Lecco

Aree di intervento: anziani e giovani

Tempi di realizzazione: 24 mesi dalla stipula della convenzione con il Ministero

- Visto il vigente Statuto comunale ;

- Visto, l'art. 48, comma 1, del decreto legislativo 267/2000;
- Visto il parere tecnico, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1) di autorizzare la partecipazione del Comune di Lecco al bando “ Premi per le iniziative di promozione dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni Anno 2012”, indetto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia, (scadenza 25.9.2012);
- 2) di approvare ai fini del punto 1) il progetto “P.A.SO.L. – Pensare gli Anziani nella Società di Lecco”, come allegato alla presente deliberazione
- 3) di dare atto che, a seguito dell'utile collocazione in graduatoria del suddetto progetto, l'eventuale premio in denaro derivante dalla partecipazione al bando di cui al punto 1 ed i costi di realizzazione dello stesso saranno iscritti nel relativo capitolo di Bilancio dell'Ente nelle annualità di competenza;
- 4) di demandare al Direttore del Settore Politiche Sociali l'adozione degli atti conseguenti.

Stante l'urgenza, con separata votazione, con voti unanimi

DELIBERA

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

PARERE TECNICO DI CUI ALL' ART. 49 D.Lgs. 267/2000

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione avente ad oggetto **“Bando della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia “Premi per le iniziative di promozione dell’invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni” – Anno 2012 approvazione del progetto “P.A.SO.L. – Pensare gli Anziani nella Società di Lecco” e partecipazione al bando”** – i.d. 35777 del 17-9-2012

Lecco, 17-9-2012

IL DIRETTORE DI SETTORE
Dott.ssa Marina Panzeri





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le politiche della famiglia

RELAZIONE SINTETICA DEI CONTENUTI E DELLE FINALITÀ DEL PROGETTO

1) Titolo del progetto

“P.A.SO.L. – Pensare gli Anziani nella Società di Lecco”

2) Oggetto e finalità del progetto

(Descrivere il contesto, l'obiettivo generale, nonché i risultati attesi a seguito della realizzazione delle attività progettuali)

Lecco è città capoluogo di provincia e conta, al 31-12-2011, 48.330 abitanti, di cui 11.906 oltre i 65 anni, pari al 24,63 % della popolazione, percentuale in costante crescita negli anni e superiore alla media nazionale. Le persone oltre i 75 sono 6.306, pari al 13,05 dei residenti.

Sul territorio comunale sono presenti due RSA private, due Centri Diurni Integrati privati, due strutture con alloggi protetti per anziani, il servizio di Cure domiciliari dell'Asl e degli Istituti Riuniti Airoidi e Muzzi e il servizio di Assistenza domiciliare del Comune.

Il Comune di Lecco offre alle persone anziane una serie di servizi quali: consulenza, orientamento e presa in carico, assistenza domiciliare, servizio pasti a domicilio e presso la mensa comunale, telesoccorso, sostegno alle famiglie con compiti di cura, sostegno al reddito, accoglienza in pronto intervento e sollievo (in collaborazione con i Servizi sociali d'Ambito), accoglienza in strutture residenziali e semiresidenziali, interventi di tutela giuridica, progetto emergenza caldo (in collaborazione con Asl, Auser e parrocchie), attività di animazione sia in piccolo gruppo che rivolte ai cittadini over 65, esperienze di custodia sociale.

Inoltre ha collaborato e collabora con più enti e associazioni per la progettazione e realizzazione di progetti specifici rivolti all'area anziana e della fragilità; nel corso del corrente anno si è partecipato ai seguenti progetti: “Prendersi cura di chi cura” a sostegno dei caregiver con compiti di cura, “Attivamente insieme” di Auser, Anteas, Ada, AVPL e con il coinvolgimento anche di una tv locale, che propone azioni tese a migliorare la qualità di vita degli anziani, “Punti di svolta” dell'Associazione Comunità Il Gabbiano per la promozione del volontariato sociale tra i giovani, “Nuovamente in mente” dell'Associazione Nuovamente, “Anastasis” della Cooperativa Arcobaleno per la costruzione di servizi di prossimità e di sostegno alla domiciliarità. Si è inoltre definita la collaborazione con l'Asl per la pubblicizzazione e promozione dei Gruppi di cammino da loro organizzati.

Opera in collaborazione, oltre che con i Servizi Sociali d'Ambito, anche con l'Asl di Lecco, in particolare con il Dipartimento per le fragilità, con le RSA del territorio, specialmente con gli Istituti Riuniti Airoidi e Muzzi, con le strutture semiresidenziali (Centri Diurni Integrati e Alloggi Protetti, in particolare quelli gestiti dalla Cooperativa Arcobaleno), con le associazioni Auser, Anteas, Ada, Associazione Volontari pensionati lecchesi, con la Caritas Decanale, con l'Azienda Ospedaliera e con la Provincia di Lecco ed il Centro Risorse Donna sul tema delle assistenti familiari. Inoltre vi sono rapporti di collaborazione fattiva con una serie di soggetti del privato sociale, che concorrono alla realizzazione di una serie di attività ed iniziative.

Nel corso del prossimo anno, grazie ad un progetto predisposto dal Consorzio Consolida, che collabora da anni in coprogettazione con il Comune di Lecco, termineranno i lavori di ristrutturazione di un bene confiscato alla mafia che diverrà un Centro Diurno per anziani, struttura finora non presente nella città. È uno spazio dove poter accogliere e dare risposta a una serie di bisogni della popolazione anziana, proponendosi come luogo di incontro sociale, culturale e di socializzazione anche tra persone di diverse fasce di età, un contesto che supporta e favorisce attività in grado di promuovere la socializzazione, le relazioni interpersonali, lo “scambio” tra le generazioni, il volontariato attivo. Grazie alla realizzazione di detta struttura sarà possibile realizzare e dare collocazione, favorendone la continuità, ad una serie di attività ed iniziative, con l'ipotesi che possa divenire un punto di riferimento per gli anziani ma anche per le varie realtà del privato sociale presenti sul territorio che operano nell'area anziana e della fragilità. Si vuole creare un ambiente accogliente, dove le persone si possano sentire a loro agio e possano partecipare a momenti in sintonia con i loro interessi e bisogni, un ambiente dove ad esempio possano essere realizzati momenti di aggregazione di piccolo gruppo ma anche mettere a disposizione degli anziani alcune postazioni

con computer per facilitare e stimolare la conoscenza e l'utilizzo delle nuove tecnologie di informazione e comunicazione.

L'obiettivo del progetto è quello di promuovere la possibilità per le persone anziane di svolgere un ruolo attivo nella società e di godere di una buona qualità di vita, proponendo una visione positiva degli anziani da parte delle altre generazioni e della collettività nel suo insieme.

I cambiamenti sociali e demografici, con l'allungamento delle aspettative di vita e un'incidenza sempre crescente della percentuale di popolazione over 65, richiedono di rielaborare le politiche economiche e sociali, anche per evitare contrapposizioni tra generazioni rispetto all'accesso ai servizi e alle risorse pubbliche, sempre più ridotte.

L'evoluzione della società, i cambiamenti dei modelli familiari, dei rapporti sociali e di quelli tra le generazioni, rischia di far avanzare sempre più una cultura che considera gli anziani inutili o come interesse commerciale, o soggetti destinatari esclusivamente di interventi assistenziali. La cosiddetta terza età deve invece essere intesa come un periodo della vita da vivere positivamente, dove è ancora possibile realizzare progetti che soddisfano esigenze, desideri e speranze. E' quindi necessario porsi in modo diverso rispetto a questa fascia di popolazione, portatrice di nuove necessità ma anche di nuove opportunità e ruoli.

Trovare strumenti e modalità per sostenere le persone ad invecchiare in buona salute e per contribuire attivamente in più ambiti della comunità di appartenenza, può aiutare a trovare risposte sostenibili per tutte le generazioni.

Per raggiungere l'obiettivo di promuovere un ruolo attivo nella società da parte degli anziani nonché di una nuova e diversa concezione e visione della realtà anziana, è indispensabile e imprescindibile, in collaborazione con il Consorzio Consolida, il coinvolgimento delle risorse pubbliche e del privato sociale del territorio, con cui condividere letture e proporre in collaborazione iniziative che rafforzino il lavoro di rete tra i vari soggetti coinvolti, valorizzando le risorse presenti.

Per la realizzazione del progetto, il Comune di Lecco individuerà un soggetto privato dal quale acquisirà la realizzazione di parte delle azioni previste.

Risultati attesi:

- 1) sviluppare l'attenzione e la sensibilizzazione del contesto sociale sui temi dell'invecchiamento, superando visioni stereotipate e riduttive dell'età anziana, mediante una comunicazione sociale positiva che faccia da volano per stimolare anziani, ma anche appartenenti ad altre generazioni, ad essere attori partecipi ed attivi nella vita sociale, in una logica che promuova un welfare della prossimità;
- 2) accompagnare la transizione dall'età del lavoro al pensionamento, fase importante e delicata, per sostenere le persone a dare significati nuovi alla propria vita, promuovendo stili di vita che possono essere, come emerge da molti studi nazionali ed internazionali, anche un fattore protettivo contro l'insorgere di patologie fisiche e/o mentali; con la realizzazione di percorsi formativi e di aggregazione/socializzazione verranno raggiunti anziani in questa fase della vita, per dare parola a esigenze, proposte, desideri e stimolarne l'imprenditorialità e la partecipazione attiva;
- 3) sperimentare forme di integrazione tra giovani ed anziani in una logica di reciproca conoscenza e valorizzazione di competenze e saperi; creare ponti tra le generazioni ricostruendo spazi di dialogo, incontro, esperienza e condivisione, attraverso momenti e modalità del "fare con..." e "fare per..."

Il sistema di valutazione comporterà un lavoro costante con i vari soggetti coinvolti al fine di monitorare in itinere il progetto, per ridefinire e migliorare le azioni e gli interventi in funzione degli obiettivi.

La valutazione partecipata accompagnerà il progetto sia negli aspetti di processo che rispetto agli esiti, quale metodo coerente con un approccio teso allo sviluppo di comunità, al riconoscimento e attivazione della sussidiarietà orizzontale nelle diverse articolazioni in cui si esprime: singoli cittadini, realtà informali, associazionismo e volontariato organizzato.

Strategica sarà la funzione di connessione e coordinamento per una tenuta complessiva del progetto che raccoglie, muove, attiva, sostiene e promuove molteplici attori e azioni, con livelli di partecipazione diversi.

La costituzione di un gruppo di coordinamento, consentirà di presidiare l'andamento complessivo del progetto alla luce di dati ed elementi che emergeranno dalle verifiche relative alle singole azioni.

Il piano di valutazione che verrà predisposto ad avvio del progetto consentirà, alla luce dei dati e dei risultati, di arricchire il quadro di lettura dei problemi ma anche delle risorse e delle soluzioni attivate e da ricercare, mantenendo aperto uno sguardo di ricerca-azione.

Gli strumenti previsti per la valutazione sono:

- schede di rilevazione quantitativa
- questionari di partecipazione e di soddisfazione che raccoglieranno proposte, indicazioni e percezione dei soggetti coinvolti, il livello di soddisfazione, ecc.
- schede di osservazione degli operatori nella forma del "diario di bordo", secondo criteri significativi in riferimento agli indicatori

Gli indicatori saranno riferiti a: numero e tipologia dei soggetti che entreranno in contatto con il progetto, numero e tipologia degli anziani coinvolti attivamente quali risorse per la comunità, numero e tipologia di anziani "fragili" che beneficeranno degli interventi del progetto, numero di ragazzi e giovani coinvolti, livello e qualità del coinvolgimento e partecipazione dei diversi soggetti nelle azioni previste, impatto e qualità degli strumenti informativi e di comunicazione sociale, numero di incontri tra soggetti diversi

3) Esigenza

(Indicare l'esigenza cui si intende dare una risposta con il progetto specificando il percorso che ha portato all'individuazione del bisogno presente e, quindi, rilevato nella comunità. Specificare e descrivere se sono state condotte analisi specifiche e se sono state utilizzate ricerche già utilizzate o consulenze professionali per la redazione del progetto)

Nel 2011 è stata effettuata dal Servizio Anziani una ricognizione capillare rispetto alla condizione della popolazione anziana a Lecco, mediante una serie di incontri con le realtà di volontariato cittadino e gli enti che a vario titolo operano a favore di questa fascia d'età; sono state coinvolte le parrocchie, la Caritas, l'Associazione San Vincenzo, la Croce Rossa Italiana, le Organizzazioni Sindacali (Auser, Antreas, Ada), i Circoli, l'Asl, altri Settori del Comune di Lecco, gli Istituti Riuniti Airoldi e Muzzi, associazioni quali l'Associazione Volontari Pensionati Lecchesi, l'Associazione lecchese ipertesi, l'Associazione diabetici lecchesi, l'Associazione Qualcosa in più, Uniamoci contro il Parkinson, il Centro La Fonte, gli Amici del Focolare, due realtà cittadine che si occupano di minori e giovani, Casa Don Guanella e Casa sul pozzo, nonché le Cooperative Arcobaleno e La Vecchia Quercia, che operano con il Servizio nell'ambito della coprogettazione.

Da tale confronto è stato possibile rilevare quali sono i bisogni emergenti della popolazione anziana, così riassumibili: informazione e orientamento/cittadinanza attiva e partecipazione / incontro e scambio tra le generazioni / relazione e accompagnamento per le fragilità / sostegno ai caregiver.

La solitudine è una delle maggiori problematiche presenti in questa fascia d'età, data dalla mancanza di reti di relazione, dall'inattività, dal percepirsi non più utili, dalle difficoltà fisiche (a muoversi, a sentire, ecc.) che compromettono la capacità di comunicazione. Si è anche visto però come molte delle realtà di volontariato presenti siano sostenute dall'impegno di persone oltre i 65 anni di età, presenza che sta però progressivamente diminuendo per la mancanza di ricambio generazionale e con la diffusa percezione di "disinteresse" dei giovani per un impegno di aiuto rivolto ai componenti più anziani della popolazione, preferendo operare con e per altre fasce d'età.

Attualmente, al di fuori del contesto familiare, vi sono scarse occasioni di incontro e "scambio" tra le generazioni; questo fa sì che nelle relazioni intergenerazionali vengano a prevalere stereotipi reciproci. È importante quindi riuscire a promuovere una comunicazione diretta tra le generazioni, favorendo una visione positiva sia degli anziani che dei giovani. Il contatto diretto può portare, in particolare questi ultimi, a conoscere e riscoprire le proprie radici, la storia del territorio e a sperimentare esperienze di ascolto, relazione e solidarietà.

Le esperienze realizzate negli scorsi anni, in particolare con un progetto di servizio civile e con la collaborazione con il progetto XXL del Centro diurno per adolescenti, legato alla Casa Don Guanella di Lecco, hanno permesso di attivare interventi di sostegno "leggero" a domicilio ad anziani fragili da parte di giovani. Si è avuto modo di verificare come tale vicinanza tra generazioni diverse sia arricchente, stimolante e positiva, con grande soddisfazione da entrambe le parti, sia per gli anziani che per i ragazzi.

Partecipare ad attività in favore della collettività (anche di anziani in condizione di fragilità), poter trasmettere il proprio sapere alle generazioni più giovani, attraverso, ad esempio, il recupero della memoria storica e delle tradizioni locali, come pure apprendere dai giovani nuove abilità, costituiscono preziose opportunità per la comunità che si rafforza nelle relazioni e nei legami grazie al riconoscimento e valorizzazione anche degli anziani.

L'età anziana non è una realtà uniforme, ma articolata e differenziata: è un'età in cui vi è un incremento delle patologie, anche invalidanti, ma è anche un'età in cui si mantengono, dopo il pensionamento, capacità e risorse tali da poter fornire un contributo fattivo, costituito da saperi, esperienze, conoscenze, memoria, importanti per lo sviluppo dell'intera comunità.

Sentirsi ancora utili ed importanti, essere valorizzati per ciò che si sa e si sa fare, permette di evitare la perdita di ruolo sociale al termine del periodo dell'attività lavorativa e la possibile conseguente lontananza da qualsiasi impegno sociale, con una perdita spesso anche di significato di vita. Sentirsi ancora parte della comunità in modo attivo significa continuare ad avere stima di se stessi, nonché dare nuove prospettive alla propria vita. Tanto più sarà possibile sostenere le persone ad affrontare nel modo migliore sia i cambiamenti e i disagi dovuti all'età che le nuove possibilità, tanto più verrà tutelato il loro benessere e la possibilità di vivere una vita serena e utile al contesto di vita.

4) **Durata**

(Indicare la durata in mesi)

24 mesi

5) **Programmazione descrittiva del progetto**

<i>Obiettivo specifico del progetto</i>	<i>Attività</i>	<i>Metodologie</i>	<i>Note</i>
<p>1.Sviluppare l'attenzione e la sensibilizzazione ai temi dell'invecchiamento attivo, superando visioni stereotipate e riduttive della condizione anziana</p>	<p>a. Realizzazione di azioni di informazione e comunicazione sociale ,in collaborazione in particolare con le associazioni di volontariato , volta a dare visibilità ad organizzazioni di volontariato, testimoni di un invecchiamento attivo e propositivo . Si prevede: -costruzione di una banca dati aggiornata delle realtà di volontariato che operano con e per gli anziani sul territorio attraverso la raccolta e la sistematizzazione delle informazioni - predisposizione di uno strumento informativo che raccolga le attività svolte dalle varie associazioni ,da divulgare agli anziani e alla città</p> <p>b. attivazione dello strumento degli SMS per comunicazioni veloci e immediate sulle attività in programmazione rivolti agli anziani che fanno riferimento al servizio, in collaborazione con il servizio Rete dei servizi di comunicazione e partecipazione del Comune di Lecco</p> <p>c. realizzazione di un evento cittadino sul tema degli anziani attivi e della solidarietà tra le generazioni , per una restituzione dei risultati conseguiti con gli interventi realizzati dal progetto e con la presentazione delle realtà e delle esperienze presenti sul territorio, in collaborazione con le organizzazioni di volontariato dell'area anziani e giovani</p> <p>d. inaugurazione e apertura del Centro Diurno per anziani, realizzato in locali confiscati alla mafia e intitolato a una vittima delle organizzazioni mafiose, in collaborazione con il Consorzio Consolida</p>	<p>Costituzione di una cabina di regia del progetto</p> <p>Lavoro di rete e sviluppo di comunità</p> <p>Ricerca- intervento</p> <p>Costruzione, gestione e aggiornamento continuo della banca dati</p> <p>Comunicazione sociale</p> <p>Monitoraggio e verifica in itinere</p>	
<p>2.Accompagnare la transizione dalla fase dell'attività lavorativa al</p>	<p>a. realizzazione di incontri su tematiche inerenti lo star bene sotto il profilo medico,</p>	<p>Lavoro di rete e sviluppo di comunità</p>	

<p>pensionamento, sostenendo processi di promozione della qualità della vita e di socializzazione</p>	<p>psicologico e socio relazionale, con particolare attenzione al sostegno ai caregiver, in collaborazione con associazioni e enti del territorio</p> <p>b. realizzazione di percorsi laboratoriali per la prevenzione del decadimento cognitivo con particolare attenzione ai neo pensionati</p> <p>c. costruzione e somministrazione di un questionario conoscitivo dei bisogni e delle risorse di anziani autosufficienti a partire dai dati del Servizio</p> <p>d. costruzione di una banca dati degli anziani disponibili a mettere a disposizione tempo e competenze in ambiti diversi(culturale, sociale, ecc.)</p> <p>e. incrocio tra i bisogni di relazione e piccoli aiuti concreti (spesa, commissioni...) espressi dagli anziani in condizioni di "fragilità" con l'offerta di disponibilità di altri anziani in collaborazione con il Servizio Famiglia e territorio del Comune di Lecco</p> <p>f. promozione e organizzazione di iniziative ricreative-culturali e di socializzazione</p>	<p>Formazione</p> <p>Documentazione, ricerca e analisi dei dati</p> <p>Progettazione partecipata</p> <p>Co-promozione e co-realizzazione delle attività individuate</p> <p>Monitoraggio e verifiche in itinere</p> <p>Metodi animativi e aggregativi</p> <p>Mediazione e gestione dei conflitti</p>	
<p>3.Sperimentare forme di integrazione tra giovani ed anziani in una logica di reciproca valorizzazione delle competenze, dei saperi e delle specificità generazionali</p>	<p>a. laboratori di alfabetizzazione informatica per gruppi di anziani tenuti da giovani delle scuole secondarie di 2°grado, in collaborazione con il servizio <i>Rete dei servizi di comunicazione e partecipazione</i> del Comune di Lecco</p> <p>b. implementazione di interventi di prossimità e di supporto alla domiciliarità in collaborazione con il Servizio Famiglia e territorio del Comune di Lecco</p> <p>c. progetto "L'officina della memoria" raccolta, sistematizzazione, pubblicazione e divulgazione di biografie, testimonianze e racconti di vita di anziani della città con la partecipazione di giovani e altri anziani opportunamente formati</p> <p>d. costruzione e sperimentazione</p>	<p>Modalità di intervento "leggera", non presa in carico tradizionale</p> <p>Pedagogia del fare</p> <p>Lavoro di rete e sviluppo di comunità</p> <p>Progettazione partecipata</p> <p>Co-promozione e co-realizzazione delle attività individuate</p> <p>Metodi animativi e aggregativi</p> <p>Metodo autobiografico</p> <p>Mediazione e gestione dei conflitti</p>	

	<p>di percorsi ciclabili per gruppi di anziani accompagnati dai ragazzi, in collaborazione con realtà del privato sociale che operano con i giovani</p> <p>e Realizzazione di un concorso a tema per le scuole primarie e secondarie di primo grado</p> <p>f. implementazione della collaborazione con agenzie educative diverse per sviluppare occasioni di scambio fra generazioni attraverso la possibilità di entrare in relazione nella diversità e generare benessere, con uno scambio di conoscenze, storie, risorse e competenze :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Associazione Comunità Il Gabbiano, con l'adesione al progetto "Punti di svolta" per la promozione del volontariato sociale tra i giovani - Casa Don Guanella, con l'implementazione di interventi a domicilio di giovani frequentanti il loro Centro Diurno a sostegno di anziani fragili e in occasione di eventi di socializzazione - Servizio Giovani del Comune di Lecco, per la condivisione dell'azione <i>Cultural_mente giovani</i> previsto con i giovani di servizio civile 	<p>Monitoraggio e verifica in itinere</p>	
--	--	---	--

6) Programmazione temporale

		<i>Attività</i>
1° anno	1° trim.	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione delle modalità e degli strumenti informativi che consentano di pubblicizzare in maniera efficace il progetto in modo che sia facilmente e immediatamente riconoscibile - Raccolta e sistematizzazione dei dati inerenti le realtà di volontariato che operano con e per gli anziani con la creazione di una banca dati - Realizzazione di un incontro sul tema dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni per la presentazione del progetto alla città - Organizzazione di iniziative di socializzazione
	2° trim.	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione di uno strumento informativo che presenti le attività delle associazioni che operano con e per gli anziani - Divulgazione dello strumento attraverso incontri, sito, comunicati e conferenza stampa - Promozione e organizzazione di iniziative di socializzazione - Costruzione delle ipotesi di collaborazione con agenzie educative diverse
	3° trim.	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione e organizzazione di iniziative di socializzazione - Organizzazione di un ciclo di incontri su tematiche inerenti lo star bene sotto il profilo medico, psicologico e socio relazionale - Costruzione e somministrazione di un questionario conoscitivo dei

		<ul style="list-style-type: none"> - bisogni e delle risorse degli anziani ancora autosufficienti - Analisi , sistematizzazione e restituzione dei dati raccolti con il questionario - Realizzazione di attività in collaborazione con agenzie educative diverse - Organizzazione concorso con scuole primarie - Organizzazione di laboratori di informatica con studenti delle scuole secondarie di 2° grado - Inaugurazione del Centro Diurno per anziani in locali confiscati alla mafia
	4° trim.	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di un ciclo di incontri di formazione e informazione rivolti ai caregiver - Costruzione di una banca dati di anziani disponibili a mettere a disposizione tempo e competenze in ambiti diversi e incrocio tra domande e disponibilità dei volontari - Implementazione di interventi di prossimità e di sostegno alla domiciliarità - Realizzazione di percorsi laboratoriali per la prevenzione del decadimento cognitivo - Promozione e organizzazione di iniziative di socializzazione - Organizzazione di laboratori di informatica con studenti delle scuole secondarie di 2° grado - Realizzazione attività in collaborazione con agenzie educative diverse
2° anno	1° trim.	<ul style="list-style-type: none"> - Implementazione degli interventi di prossimità e di supporto alla domiciliarità - Promozione e organizzazione di iniziative di socializzazione - Formazione dei volontari per il progetto "L'officina della memoria" utilizzando la sede del Centro Diurno - Realizzazione di attività in collaborazione con agenzie educative - Conclusione e premiazione del concorso con scuole primarie - Costruzione dei percorsi ciclabili
	2° trim.	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione e organizzazione di iniziative di socializzazione - Aggiornamento della banca dati delle associazioni - Inizio della raccolta di biografie, testimonianze e racconti di vita nel progetto "L'officina della memoria" - Costruzione dei percorsi ciclabili
	3° trim.	<ul style="list-style-type: none"> - Sperimentazione dei percorsi ciclabili - Organizzazione di un ciclo di incontri su tematiche inerenti lo star bene sotto il profilo medico, psicologico e socio relazionale - Collaborazione con agenzie educative diverse per la realizzazione di iniziative coinvolgenti giovani ed anziani - Promozione e organizzazione di iniziative di socializzazione - Raccolta delle testimonianze di vita per il progetto "L'officina della memoria" - Organizzazione di laboratori di informatica con studenti delle scuole secondarie di 2° grado
	4° trim.	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di un ciclo di incontri di formazione e informazione rivolti ai caregiver - Sperimentazione di percorsi ciclabili - Realizzazione di attività in collaborazione con agenzie educative diverse - Organizzazione di laboratori di informatica con studenti delle scuole secondarie di 2° grado - Elaborazione , pubblicazione e diffusione degli esiti del progetto "L'officina della memoria" - Realizzazione di un evento cittadino a conclusione del progetto dove presentare gli esiti e le prospettive aperte

7) Aspetti innovativi del progetto

(Rispetto ad interventi già sperimentati sul territorio e alla tipologia del bisogno rilevato)

La tematica del bando e l'obiettivo del progetto sono innovative per il territorio, dove finora non sono state ipotizzate e realizzate iniziative coordinate e continuative sul tema dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni. La sperimentazione negli ultimi anni di iniziative su aspetti quali l'alfabetizzazione informatica e la custodia sociale si sono rivelate sicuramente positive ma limitate nel tempo e nel numero delle persone raggiunte; tali esperienze inoltre non essendo parte di un quadro più complessivo, non sono ancora divenute compiutamente patrimonio e stimolo per il contesto sociale. La possibilità di promuovere una visione nuova e diversa dell'età anziana e del rapporto tra generazioni, con la realizzazione in continuità di una serie di eventi ed iniziative diverse, permetterà di espandere nella società civile e nella popolazione anziana stessa una maggior consapevolezza rispetto alle tematiche legate all'invecchiamento, all'apporto che la cosiddetta terza età può dare ai singoli e al contesto sociale, a una diversa concezione di ben-essere che vale non solo per le persone anziane ma per tutte le generazioni. Inoltre sarà possibile rispondere al bisogno rilevato con modalità nuove, favorendo l'attivazione e la partecipazione attiva di anziani e giovani.

8) Caratteristiche sperimentali e trasferibilità del modello adottato in altri contesti territoriali con la stessa tipologia di bisogno

(Indicare le caratteristiche del progetto rivolte all'introduzione di innovazioni atte a promuovere la produzione di un modello e di buone pratiche):

Il progetto sviluppa le sue azioni progettuali a partire da una visione articolata e ampia degli anziani, che considera gli stessi non solo nei loro limiti, fatiche, disagi e progressiva non autosufficienza, ma con uno sguardo che tiene conto delle varietà legate alle condizioni socio-culturali, anagrafiche, di salute diverse, con autonomie, risorse e modi nuovi di vivere in questa fase della vita.

Il progetto propone un modello di coesione sociale teso a sensibilizzare e a stimolare riflessioni culturali nuove, con l'obiettivo di raggiungere e "contaminare" ampia parte della popolazione su questi temi. Promuovere lo sviluppo di comunità attraverso il riconoscimento e valorizzazione delle reti, della sussidiarietà orizzontale, in particolare rispetto alla realtà degli anziani, diventa obiettivo e metodo di un approccio che lavora *con e nei* contesti di vita delle persone, dove la sfida è quella di contrastare individualismo, indifferenza e anonimato per ri-generare, ri-attivare legami sociali, spesso interrotti o diradati.

Si tratta di prendersi cura della dimensione relazionale della comunità che incide in modo significativo sulla qualità di vita delle persone, tanto più per le persone anziane, soprattutto sole e in condizioni di fragilità.

Il progetto infatti intende raggiungere anche gli anziani "fragili", che vivono in condizioni di solitudine, con una riduzione di alcune autonomie, anche se ancora in condizioni di condurre una vita al proprio domicilio, ma spesso isolati e limitati da impedimenti che possono diventare veri e propri ostacoli a una vita adeguata.

Lo scambio fra generazioni, con attenzione particolare al rapporto fra anziani e giovani, è la sfida che il progetto si propone di perseguire a partire da semplici momenti e gesti nella vita quotidiana, in cui superare timori e ritrosie da entrambe le parti, in cui rispondere al reciproco bisogno di stima, fiducia e di riconoscimento. L'incontro e la relazione per molti anziani avverrà al proprio domicilio o in situazioni protette e tutelate dalla presenza di operatori sociali che fungeranno da garanti e mediatori.

In altre occasioni ciò che farà incontrare e generare scambio e relazione saranno attività strutturate in cui competenze e saperi diversi saranno da stimolo alla crescita degli uni e degli altri (es. corsi di alfabetizzazione informatica, narrazioni autobiografiche...).

9) Informazioni relative ai destinatari dell'intervento

<i>Destinatari</i>	<i>Numero</i>
Popolazione della città di Lecco	48.330 abitanti - indiretti
Anziani	11.906 over 65 della città - indiretti 700 diretti

Giovani	40
Bambini 6-10 anni	1480 destinatari del concorso

- 10) Eventuali adempimenti necessari per l'avvio delle attività previste nel progetto**
(Autorizzazioni / approvazioni da parte di soggetti pubblici; disponibilità di immobili; altro - specificare voci)

--

- 11) Costi e copertura finanziaria**
Costo complessivo del progetto (incluso apporto di altre fonti di finanziamento):

Euro 82.640,00

11.1) Fonti di cofinanziamento

[da indicarsi nel caso in cui il progetto preveda un costo superiore al contributo massimo concedibile (€ 100.000,00)]:

	<i>Fonte di finanziamento</i>	<i>Ammontare</i>
Dettaglio delle fonti di finanziamento del costo residuo del progetto, nel caso in cui lo stesso preveda un costo superiore al contributo concedibile		

(Nel caso che il progetto preveda un costo superiore a € 100.000,00), descrizione della modalità di copertura finanziaria dei costi progettuali residui rispetto al contributo massimo concedibile (€ 100.000,00):

--

- 12) Caratteristiche, capacità tecniche ed esperienze dei soggetti coinvolti**
(Descrivere le principali attività, esperienze e i risultati conseguiti relativamente alle tematiche oggetto del bando, del soggetto proponente ovvero, in caso di contitolarità del progetto, del mandatario e dei mandanti):

Il Settore Politiche sociali e di sostegno alla famiglia del Comune di Lecco nelle sue diverse articolazioni ha sviluppato nel corso degli anni una serie di servizi ed iniziative rivolte alla popolazione anziana in risposta ai bisogni evidenziati. Con la recente riorganizzazione del Settore è stato costituito il servizio Rete dei servizi per la fragilità, rivolto a tutte le persone che, nelle varie forme, necessitano di sostegno alla domiciliarità, alla relazione e socializzazione, nonché a chi interessato a percorsi/interventi di prevenzione e/o intenda esprimere fattivamente il proprio potenziale. Inoltre viene data particolare attenzione alla realizzazione di momenti/strumenti/interventi di supporto e sostegno alle famiglie che svolgono compiti di cura a persone in condizione di non autosufficienza o comunque di fragilità.

Le azioni e gli interventi vengono realizzati principalmente nei seguenti ambiti : promozione della salute e della qualità della vita – sostegno alla domiciliarità - attività di promozione e socializzazione.

Un punto qualificante e fondamentale della progettazione del Servizio riguarda la connessione e collaborazione con le realtà di volontariato del territorio ,che è fondamentale per poter programmare interventi e servizi rispondenti alle problematiche e necessità emergenti e con le quali già da anni sono state realizzate diverse sperimentazioni e progetti ,volti a rispondere in maniera mirata ai bisogni rilevati.

Ugualmente importante e significativa è la collaborazione con altri servizi ed enti ,con i quali sono state realizzate esperienze positive di lavoro e che si ritiene necessario incrementare per favorire l'integrazione tra ambiti socio sanitario e sociale, anche con la sperimentazione di progettualità innovative.

12.1) (Nel caso in cui i soggetti mandanti siano più di uno, la presente pagina deve essere compilata per ciascun soggetto mandante)

Descrizione del/i soggetto/i mandante/i:

Denominazione del soggetto mandante	
Natura giuridica / Denominazione / Ragione sociale	
Data di costituzione	
Iscrizione in registri / albi	
Indirizzo della sede legale	
Telefono	
Fax	
Indirizzo e-mail	

Referente del soggetto mandante:

Cognome e Nome	
Carica rivestita	
Indirizzo	
Telefono	
Fax	
Indirizzo e-mail	
Codice fiscale	

Attività progettuali che verranno svolte dai soggetti mandanti:

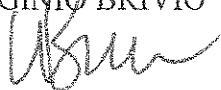
		<i>Attività</i>
1° anno	1° trim.	
	2° trim.	
	3° trim.	
	4° trim.	
2° anno	1° trim.	
	2° trim.	
	3° trim.	
	4° trim.	

Data

del soggetto proponente o del mandatario

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
VIRGINIO BRIVIO



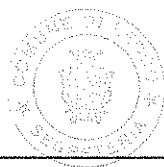
IL SEGRETARIO GENERALE
PAOLO CODARRI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 24 SET. 2012 vi rimarrà per 15 giorni consecutivi fino al 9 OTT. 2012, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, D.Lgs.n. 267/2000.
- è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari in data 24 SET. 2012.

Li, 24 SET. 2012



IL SEGRETARIO GENERALE
PAOLO CODARRI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA in data _____

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE